Euroflora sboccia il cantiere

Fervono i preparativi a un mese dall'inizio della fiera. Parole chiave? Innovazione e sostenibilità

IL RETROSCENA

Silvia Pedemonte

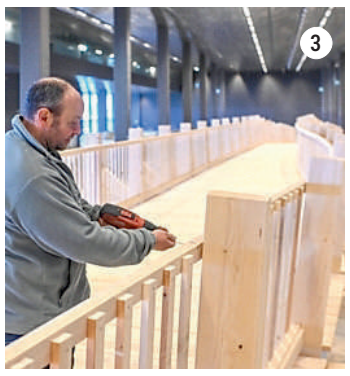
La bellezza è una costruzione complessa. I primi 1.160 tubi, alti fino a cinque metri, di cartone riciclato e riciclabile sono in fase di sistemazione, lungo tutto il perimetro del Palasport. Sembrano canne d'organo e fungeranno anche da insolita quinta teatrale (oltre che a proteggere gli spalti della appena rinnovata arena sportiva). Al **Padiglione Blu Jean Nouvel** il primo colpo d'occhio a effetto inizia a prendere forma: è un ponte, in legno d'abete, lungo 140 metri che permetterà di vedere piante e giardini da una prospettiva diversa, in una sorta di abbraccio complessivo. E poi: inizia a materializzarsi una delle innovazioni più attese di questa edizione, la passerella sull'acqua tra la **tensostruttura** e lo stesso **Padiglione Blu**.

Mancano 32 giorni a **Euroflora 2025**, il countdown è già partito per portarci al 24 aprile, giorno d'inizio della tredicesima edizione dell'esposizione internazionale (che durerà fino al 4 maggio). Dopo l'edizione 2022 ai **parchi di Nervi** la kermesse torna a casa. O meglio, nella «sua casa rinnovata», come da copyright del presidente della Porto Antico spa, **Mauro Ferrando**. E nel nuovo Waterfront di Levante disegnato da **Renzo Piano** allestimenti e percorsi espositivi promettono di incantare. Al lavoro, oggi, ci sono una quarantina di persone «fra elettricisti, idraulici, operai, manovalanza varia - spiega **Corrado Brigante**, capo progetto di Euroflora, responsabile tecnico e facility manager della Porto Antico spa - a regime arriveremo a duemila persone all'opera».

Una macchina poderosa, per nulla trascurabile anche dal punto di vista dell'indotto: gran parte delle persone al lavoro sono del territorio, fra Genova e il resto della Liguria. L'allestimento è concretamente iniziato da due settimane. E tutto, spiega l'architetto **Matteo Fraschini** che, per Urges – Gruppo Valagussa si è aggiudicato la progettazione architettonica di questa edizione, sta andando secondo il percorso tracciato: «Quanto è stato immaginato progettualmente si sta realizzando. Una manifestazione di questa portata, in un'area come la Fiera, deve avere un certo grado di flessibilità. Su questo ci siamo mossi, così come sulla volontà, massima, di valorizzare i florovivaisti, i Comuni, tutte le realtà che espongono». Sarà L'Euroflora dei tre grandi origami. Uno in piazzale Kennedy, a forma di vela. Gli altri due saranno uno a forma di vela e l'altro a reinterpretare una pianta ornamentale, la sterlizia, ma anche delle sfere galleggianti sull'acqua. Un'edizione che avrà nel rosa il colore di punta - anche di manifesti e claim. E nella sostenibilità uno dei concetti chiave. «Mi piace poi sottolineare come una delle novità, la realizzazione di tre spazi di dibattito e condivisione, stia riscontrando apprezzamenti e un susseguirsi di prenotazioni per conferenze ed eventi - continua l'architetto Fraschini - Segno, anche questo, di una voglia di condivisione, di idee, di proposte, di sguardi e slanci verso il futuro».

Per la parte dell'impiantistica elettrica e idraulica, della sistemazione dei teli di protezione, del tracciamento delle aiuole c'è all'opera la **Cmci scarl**: «Le dotazioni standard che vengono date agli espositori sono, in tutto, 3.600 metri cubi di sabbia, 20 mila metri quadri di manto erboso, 450 metri cubi di torba, 600 metri cubi di lapillo - spiegano per la Cmci scarl, **Cristiano Burlando** con, accanto, per la Porto Antico, **Corrado Brigante** - In base alle esigenze i materiali possono essere integrati o modificati nelle quantità». I giardini, in tutto, saranno 154 di grandezza variabile, da 40 a 1.300 metri. In tutto l'esposizione arriverà a 85 mila metri quadri, il triplo rispetto ai parchi di Nervi: 30 mila si presenteranno al primo impatto, in piazzale Kennedy, agli occhi dei visitatori. Per le canne d'organo, come spiega **Sara Santambrogio** per il gruppo Valagussa, «alla fine arriveremo a superare le duemila, «con un totem centrale che dialogherà con tutti gli altri spazi». E al centro del Palasport, per gran parte dei giorni di Euroflora, resteranno esposte la **Coppa Davis** e la **Billie Jean King Cup**, per celebrare i successi del tennis italiano. Il grande ponte di legno d'abete di 140 metri di lunghezza, così come le arene, sempre in legno, in costruzione hanno la firma della **Segheria Puppo 1894**, di Campoligure: **Annalisa Puppo**, 29 anni, è alla quinta generazione di una storia d'impresa e di famiglia fondata dal trisnonno del suo papà. «Per realizzare questo ponte ci sono voluti mesi di studio e di lavoro ma è davvero unico, in ogni suo dettaglio - afferma Puppo - Il legname usato è tutto certificato e, un domani, come per tutto quanto presente a Euroflora, verrà riciclato, all'80 per cento. Sarebbe bello che il ponte venisse adottato da qualche realtà ma su questo si vedrà. È una nostra speranza visto il tanto lavoro fatto». Nel 2022, alla fine del periodo espositivo, più di 60 mila piante vennero donate: anche in questa edizione si farà lo stesso, dando priorità a spazi pubblici e giardini di scuole e ospedali.—

RIPRODUZIONE RISERVATA



1) L'allestimento al Palasport con i grossi tubi di materiale riciclato e riciclabile; 2) una delle arene; 3) il ponte da 140 metri di lunghezza; 4) Sara Santambrogio; 5) un rendering di come verrà BALOSTRO

3.600

metri cubi di sabbia, 20 mila di manto erboso, 450 di torba, 600 di lapillo saranno a disposizione degli espositori

154

i giardini che verranno allestiti. Fra i più attesi: lo spazio espositivo del Museo Egizio di Torino e, fra gli ospiti stranieri, il Bhutan che misura l'indicatore della felicità dei propri abitanti

140

sono i metri di lunghezza del ponte in legno d'abete al Padiglione Blu

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DI D:CULT

Divulgatori scientifici, aperte le iscrizioni al corso di formazione

Sono aperte le iscrizioni per la seconda edizione di **D:cult**, il primo e unico corso di alta formazione dedicato alla divulgazione scientifica del patrimonio artistico e culturale, promosso da **Ianua**, la Scuola superiore dell'Università di Genova. È riservato agli under 35, i posti sono 30, per candidarsi c'è tempo fino al 31 marzo. Il bando si trova online sul sito **ianua.unige.it**. Molti dei giovani usciti dal primo corso sono già scesi in campo per l'ultima edizione dei **Rolli Days**.

Ai partecipanti è richiesta una **quota di tremila euro** interamente rimborsabile alla fine del percorso: gli studenti liguri potranno richiedere i **voucher** "Specializzarsi per competere", finanziati dalla Regione attraverso il Fondo sociale europeo, disponibili fino a esaurimento fondi, mentre per i residenti fuori regione ci saranno borse di studio erogate dai partner del progetto.

Attraverso un piano didattico di due mesi, (**250 ore totali**, tra lezioni frontali, sopralluoghi e workshop), d:cult si propone di formare giovani professionisti in campo culturale, divulgatori scientifici capaci di interagire nell'ambito della progettazione culturale e in grado di partire dalla ricerca scientifica, storica e storico-artistica per avvicinare e un pubblico ampio. Agli studenti saranno inoltre fornite competenze nel campo delle metodologie e tecnologie didattiche utili anche per l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole e negli istituti culturali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NERVI E QUINTO

La targa in ricordo dell'Antica Marineria

È stata scoperta, ieri, a Nervi, la targa commemorativa in memoria dell'"Antica Marineria di Nervi e Quinto". Alla cerimonia in via Caboto 23r, al porticciolo, hanno preso parte il presidente della Regione Marco Bucci, l'assessore comunale Francesco Maresca e il presidente di Municipio Federico Bogliolo.—

VkVSIyMjNmIyYWY1N2UtOTM4Zi00NjBmLWI3MGYtNmZjZTNhNzkyYjRmIyMjNzU2YmY3ZDQtMzk0Ni00MTE2LWFlMWUtNjEyMzFmOWU4Mjc4IyMjMjAyNS0wMy0yM1QxOTo0ODozNiMjI1ZFUg==